

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

- 1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CORREGGIO

- 2) *Codice di accreditamento:*

NZ00540

- 3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE EMILIA  
ROMAGNA

4

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

- 4) *Titolo del progetto:*

**AZIONI E PROGETTI PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

- 5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Educazione e Promozione Culturale

E 09

Attività di tutoraggio scolastico

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Sono entrati in servizio lo scorso 12 settembre gli ultimi sei volontari (in ordine temporale), nell'ambito del progetto “Integrare i bisogni speciali nella scuola di tutti”; altri due sono in servizio dal 13 giugno per la realizzazione del progetto “Qualificare la scuola fra progetti culturali e risposte ai bisogni educativi speciali-2^ edizione”. Facciamo riferimento ai risultati raccolti con il Piano di Monitoraggio relativo al precedente progetto “Qualificare la scuola fra progetti culturali e risposte ai bisogni educativi speciali” conclusosi nel mese di settembre 2016; esperienza che, come il progetto in atto, ha prodotto proficue collaborazioni territoriali fra Ente Locale e mondo educativo, rappresentato dalle scuole e dai servizi pre scolari e di tempo estivo, proprio su linee di attività (bambini disabili e bambini migranti non italofoni) che massimamente si prestano a quella promozione di spirito civico e di responsabilità sociale che restano alcuni degli obiettivi primari del servizio di

volontariato civile.

Nel corso dell'annualità relativa al progetto si è provveduto a fare una periodica e puntuale rilevazione sui servizi coinvolti, in particolare rivolta agli insegnanti referenti rispettivamente per la disabilità e gli alunni stranieri, ambiti nei quali sono stati affiancati dai volontari. Dalle rilevazioni effettuate costantemente, ad inizio – metà – fine servizio, non solo emerge costantemente la soddisfazione delle insegnanti per la presenza di queste risorse umane, ma si auspica a tutti i livelli un aumento delle ore settimanali di presenza, nonché la possibilità (se non di prorogare le figure esistenti) quantomeno di ripetere l'esperienza nel tempo, per creare continuità. Nel contempo, sulle famiglie, la comunità, il territorio la presenza di volontari a sostegno della disabilità e per l'integrazione di bambini stranieri ha avuto un impatto positivo, destando apprezzamenti.

Stiamo predisponendo ora le prime rilevazioni (volontari entrati in servizio lo scorso 12/9); dalle richieste del mondo educativo, dei Dirigenti e degli insegnanti, finalizzate alla prosecuzione della progettualità in ambito di tutoraggio scolastico, si è colta la positività di questa linea progettuale. Ci sembra opportuno proseguire nel solco positivo dell'esperienza precedente, confermando l'importanza di implementare, migliorandolo costantemente, il livello di socializzazione ed integrazione di minori migranti e stranieri, ampliando il raggio di azione anche negli Istituti Culturali che, a loro volta, costruiscono importanti linee di attività dedicate alle scuole.

Questo nuovo progetto nasce volutamente in continuità con quelli in corso e con quelli precedenti nel medesimo ambito, con la finalità di approfondirne il raggio d'azione, anche alla luce dell'esperienza acquisita, prolungarne e consolidarne i benefici e la comprovata utilità, anche nell'ambito di proficue relazioni di collaborazione fra mondo della scuola e servizi alla persona dell'ente locale. Con l'attivazione dei due progetti in corso, l'Ente sta intervenendo con l'avvio di laboratori linguistici nelle classi di diversi plessi scolastici fra scuole primarie e scuole secondarie di 1° grado; laboratori condotti e ripartiti per livelli: Livello A1 per la Comunicazione; Livello A2 per lo studio e l'approfondimento formale, questo in relazione al grado di partenza nella conoscenza della lingua italiana da parte dei ragazzi apprendenti. Nel contempo, i volontari si affiancano all'insegnante e agli insegnanti di sostegno nei gruppi classe in cui sono presenti situazioni di disabilità e disagio. Questa linea progettuale, oltre a consolidare quanto si sta già facendo, vuole sostanziarsi anche nel potenziamento di tutte le progettualità che gli Istituti Culturali dedicano alle Scuole. Si intende confermare l'ambito di intervento con l'inclusione nel progetto delle azioni di implementazione e qualificazione dell'offerta scolastica, promossa mediante apposite iniziative degli Istituti Culturali, (in particolare Biblioteca ragazzi Ludoteca, Spazio Giovani, Biblioteca G. Einaudi), con la finalità di approfondire i momenti di raccordo e collaborazione fra ente locale e scuole, proprio nell'ambito di proficue collaborazioni tra mondo della scuola e servizi culturali.

Il Comune di Correggio ha vissuto un'importante espansione demografica, passando dai 20.874 abitanti del 2002 ai 25.897 del 31/12/2015 e, in particolar modo è aumentata negli anni l'incidenza della popolazione migrante in età scolare sulla popolazione totale. Dall'anno scolastico 2005/2006 al 2015/2016 siamo passati da 170 a 222 **bambini stranieri** nelle Scuole Primarie e da 69 a 106 nelle Scuole Secondarie di primo grado.

In relazione alla popolazione scolastica totale, la presenza di alunni stranieri nelle strutture scolastiche per l'anno scolastico 2015/16 (ultimo dato a disposizione) si

sostanza come segue:

<b>SCUOLE</b>	<b>TOTALE ALUNNI</b>	<b>TOTALE ALUNNI STRANIERI</b>	<b>%</b>
Scuole Infanzia	757	94	12,41
Scuole Primarie	1394	222	15,93
Scuole secondarie di primo grado	768	106	13,80
Scuole secondarie di secondo grado	2358	262	11,11
<b>TOTALE</b>	<b>5.277</b>	<b>684</b>	<b>12,97</b>

Al fine di fronteggiare le problematiche legate alla forte presenza di alunni e studenti stranieri, in particolare nel segmento dell'obbligo, il nostro Comune ha attivato, insieme alle scuole ed ai Comuni di zona sociale (Distretto), un progetto zonale denominato “Alfabetizzazione migranti in orario scolastico ed extrascolastico”, composto di diverse azioni ed inserito nei Piani Sociali di Zona, al fine di migliorare la recettività e le possibilità di risposta delle scuole in un clima generalizzato di taglio di risorse. Il nostro Comune, insieme ai Comuni ora facenti parte dell’Unione Comuni Pianura Reggiana (Campagnola, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio) ha da tempo scelto la strada che coniuga le azioni di rinforzo ed alfabetizzazione linguistica alla necessaria integrazione nel contesto sociale e nella classe. Una linea di intervento ora sancita in un Accordo di Programma zonale siglato già dal nel febbraio del 2009 e tuttora in vigore, nel quale la linea prescelta e ratificata è quella così sintetizzabile:

- no a classi separate di soli stranieri neo arrivati;
- no a concentrazioni durante l’anno scolastico in un unico contesto anche sovra comunale di bambini e bambine stranieri, sottoposti a processi di full immersion linguistica prima di entrare nelle classi;
- si ad azioni mirate di rinforzo linguistico e di competenze relazionali senza sottrazione del minore dal contesto di appartenenza, anche prima dell’inizio dell’anno scolastico, in un’ottica di integrazione;
- si alle mediazioni con mediatori madrelingua per favorire l'accoglienza nei primi momenti di contatto fra famiglia ed istituzioni;
- si alla presenza di esperti nella conduzione delle esperienze di laboratori linguistici
- si alla promozione dell’intercultura, come reciproca conoscenza di valori, di riferimenti, di consuetudini, di calendari e festività con i relativi significati;
- si alla promozione della conoscenza del territorio, ai vissuti comuni con ragazzi di altre nazionalità in contesti comunque educativi dell’extrascuola, quali gli Spazi Giovani, la frequenza di corsi di sport nelle varie discipline, la frequentazione di proposte culturali di tipo corsuale quali corsi di musica, corsi di danza, corsi di drammaturgia teatrale.

Le esperienze condotte e gli esperti stessi dicono infatti che la lingua serve per comunicare e la si apprende prima e meglio quando è attuale l'esigenza di comunicazione. Quindi il nostro è un contesto attento, con forti idee progettuali, in particolar modo nel mondo della scuola.

Anche l’ultima annualità scolastica ci ha confermato il trend degli ultimi anni, nei quali si è verificata un’esplosione di certificazione di casi di **disabilità** in ogni grado scolastico.

Negli ultimi anni, parallelamente al ridursi dell'impegno statale, sono aumentate

costantemente le certificazioni di casi di disabilità, al punto che nell'ultimo quinquennio siamo passati da 17 a 67 richieste di integrazione da parte delle scuole, con una forte esposizione dell'Amministrazione Comunale su questo ambito, affrontato con tutte le risorse possibili.

Tenuto conto che sono le Scuole, in via prioritaria e prevalente, a garantire il sostegno agli alunni disabili, l'Ente Locale è da sempre attivato nel fornire figure di supporto alla comunicazione e all'autonomia individuale dei minori con disabilità, direttamente con proprio personale o attraverso educatori ed assistenti di Cooperative Sociali quali Solidarietà 90 e Coopselios, con associazioni del territorio e perfino attraverso l'erogazione di contributi diretti alle scuole.

Coopselios ha vinto l'appalto da parte dell'A.C. del nido Melograno, il servizio di ausiliariato del nido Mongolfiera, oltre alla gestione dei centri di tempo lungo pomeridiano e di tempo estivi di nidi e scuole dell'infanzia.

Solidarietà 90, oltre ad operare in partnership con l'A.C., che gestisce 3 centri pomeridiani territoriali in collaborazione con l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana e fornisce prestazioni di mediazione linguistico culturale.

In relazione alla popolazione scolastica totale, che vede la presenza a Correggio di numerosi alunni disabili correggesi nel 2016/17, per molti dei quali è stata richiesta la fornitura di personale educativo assistenziale all'Amministrazione, per l'anno scolastico in corso la situazione si manifesta come segue:

<b>SCUOLA</b>	<b>DISABILI PER CUI SONO RICHIESTI EDUCATORI</b>	<b>DISABILI PER CUI VENGONO CONCESSI EDUCATORI</b>
Nidi	1	1
Sc.Inf. pubbliche	10	10
Sc.Inf. autonome	1	1
Scuole Primarie	23	23
Scuole Secondarie di primo grado	11	11
Scuole Secondarie di secondo grado	21	15
<b>TOTALE</b>	<b>67</b>	<b>61</b>

Con i progetti in corso, si sta intervenendo in questo ambito con azioni mirate, quali il rinforzo alle azioni di supporto del personale educativo assistenziale sui casi di disabilità.

La nuova legge di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (L. n. 107 del 13/7/2015, in vigore dallo scorso 16/7) vuole dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche, per *"affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza ed innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione."*

Si auspicano l'integrazione ed il migliore utilizzo possibile delle risorse, l'introduzione di tecnologie innovative ed il coordinamento con il contesto territoriale, per una scuola aperta al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Le istituzioni scolastiche, in relazione al piano dell'offerta formativa che intendono realizzare, devono porre in essere iniziative e attività progettuali per il raggiungimento di obiettivi formativi quali, ad esempio:

- la valorizzazione ed il potenziamento delle competenze linguistiche (in particolare, della lingua italiana e della lingue inglese...), attraverso percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali ed il terzo settore, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- lo sviluppo delle competenze digitali (potenziamento degli strumenti e delle attività laboratoriali);
- il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nel cinema ecc...anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti nel settore (alfabetizzazione all'arte);
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, attraverso l'approfondimenti di temi quali l'educazione interculturale e alla pace, rispetto della legalità e del patrimonio;
- il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport; sviluppo delle competenze digitali.

Sul fronte specifico dell'**offerta ludico-motoria**, l'A.C. organizza il progetto denominato "GiocoSport" per le scuole primarie, in collaborazione con le Associazioni Sportive locali ed il Coni Provinciale. Col GiocoSport si punta ad un'educazione polisportiva dei bambini, così che possano sperimentare e conoscere tutte le attività sportive presenti sul territorio, per poi poter scegliere quali praticare in orario extrascolastico. Aderiscono al progetto tutte le classi di tutti gli istituti Scolastici, per un totale di oltre 1400 studenti.

Sul fronte dell'**offerta culturale**, i progetti lettura (letture animate, narrazioni a tema, campionati di lettura, incontri con autori, percorsi sui libri di divulgazione, letture in lingua inglese ecc..) e i laboratori artistico-manipolativi della Biblioteca ragazzi Ludoteca "Piccolo Principe" e della Biblioteca G. Einaudi.

I progetti sulla creatività giovanile, i corsi e i laboratori artistici (giocoleria, teatro, robotica, meccanici di bicicletta, corsi di magia ecc...) nelle proposte dello Spazio Giovani Casò, per giungere ai laboratori museali e alle proposte di turismo scolastico.

Negli anni, si registra l'implementazione di azioni di qualificazione del piano dell'offerta scolastica promossa mediante apposite azioni degli Istituti Culturali di Correggio (in particolare, Biblioteca ragazzi Ludoteca, Spazio Giovani e Biblioteca G. Einaudi), con la finalità di approfondirne i momenti di raccordo e collaborazione fra ente locale e scuole. Sono decollati o si sono consolidati negli anni progetti specifici di coinvolgimento mirato di giovani in azioni di solidarietà, di aiuto e tutoraggio verso ragazzi più giovani o, comunque, in difficoltà. Sono progetti di cittadinanza attiva e solidarietà, fra Comune, Scuole, Associazioni, connotati da uno spirito attivo, volontariato, solidarietà verso gli altri o su temi di forte impegno sociale:

- Progetti di Leve Giovani: (collaborazione stretta con le scuole per la promozione di attività di impegno sociale verso i diversi strati della popolazione

(anziani, bambini...) e sui temi della legalità o del superamento del “*digital divide*” (100 ragazzi partecipanti tra tempo scuola e tempo pomeridiano)

- “Progetto Valerio”: organizzazione di attività ricreative che coinvolgono disabili e studenti degli Istituti Superiori (attività teatrali, tornei sportivi, mostre, incontri amichevoli...);
- “Biblioteca in ospedale”, gestione di una piccola Biblioteca destinata a degenenti e partenti, allestimento di momenti di lettura ad alta voce o altre forma di animazione;
- “ER Studenti in prima linea”: progetto che coinvolge un Istituto superiore, il reparto di riabilitazione intensiva del locale Ospedale e l’AVO; per due pomeriggi a settimana, gli studenti dedicano due ore ad un coetaneo ricoverato.

Ogni anno, poi, gli istituti culturali promuovono tavoli di confronto con dirigenti e docenti delle scuole per scegliere i temi, programmare gli interventi, condividere i calendari e le tappe di realizzazione delle proposte dell’anno scolastico successivo.

Questi progetti oltre alla fase realizzativa hanno tutta la fase istruttoria ed organizzativa, la fase anche di allestimento spazi e predisposizione e distribuzione dei materiali propri della comunicazione

L’adesione delle scuole di ogni ordine e grado è massiccia:

- Progetti di Raccordo fra le scuole ed il territorio con adesione di 7 plessi di scuola primaria e 3 plessi di secondaria
- Progetto lettura della Biblioteca Einaudi 7 classi delle scuole medie, per un totale di 181 studenti; 18 classi delle scuole superiori, per un totale di 467 studenti
- Progetto “Testimoni . 7 incontri a tema con la partecipazione di ben 38 classi fra medie e superiori
- Rassegna “Scuola al Cinema” 11 date nel 2015 con 15 proiezioni e 1.857 presenze
- Iniziative 2015 della Biblioteca ragazzi Ludoteca: 161 date con 5.339 presenze complessive per le scuole e 77 date per l’utenza libera pomeridiana con 2.740 presenze
- Teatro per ragazzi 13 recite e 2.141 studenti spettatori.
- Laboratori didattici e artistici al museo civico 25 incontri per 730 studenti

In definitiva numeri che stanno a significare un consolidato rapporto “qualitativo” e di supporto di competenze dell’Ente Locale verso il mondo della scuola.

In questo contesto di idee, prospettive e coinvolgimento attivo dei giovani, si inserisce questo nuovo progetto di Servizio Civile, articolato su filoni specifici di collaborazioni con il mondo della scuola, così articolato e complesso nella realtà correggese, in azioni di aiuto a situazioni di difficoltà, ma anche in azioni di supporto e ausilio a progetti di qualificazione. Se da un lato, si vogliono promuovere forme ed azioni concrete volte all’integrazione nel contesto sociale e territoriale delle differenze, siano esse di “abilità” o “cultura”, dall’altro si intende promuovere la cittadinanza attiva ed il protagonismo dei giovani in affiancamento a proposte di elevata appetibilità e gratificanti. Attraverso le azioni di progetto, preme contribuire in maniera concreta alla crescita culturale, professionale e sociale dei ragazzi, mirando ad offrire loro, utilizzandole, opportunità più varie, conoscenze tecnico pratiche che potranno in futuro costituire bagaglio professionale e personale importante.

## *7) Obiettivi del progetto:*

Questa nuova progettualità vuole essere la naturale prosecuzione e ampliamento dei progetti attualmente in corso di svolgimento.

Si vuole favorire la socializzazione e l'integrazione dei minori migranti e dei disabili ma – il linea generale – di tutti coloro che sono in situazioni di difficoltà all'interno dell'ambiente scolastico e nell'extra scuola, favorendo l'agio e il successo formativo.

Si punta quindi ad una sempre maggiore presenza dei volontari, per la realizzazione di azioni sistematiche destinate al **potenziamento linguistico per stranieri nelle scuole**, ma anche connesse anche ad azioni in ambito extrascolastico che possano favorire l'approccio alle opportunità del territorio, riferendoci nello specifico ai servizi della Casa nel Parco (Biblioteca ragazzi Ludoteca e Spazi giovani) quali servizi inclusivi ed aggreganti, al di là di ogni differenza culturale o sociale. Sarà, pertanto, ampliata la collaborazione con i servizi della Casa nel Parco, prevedendo anche la presenza di un volontario dedicato alle attività che questo servizio mette in campo in collaborazione con le scuole e il territorio, con l'obiettivo di creare un circolo virtuoso tra il tempo scuola mattutino e il tempo libero pomeridiano.

Prosegue anche la collaborazione con FormArt, ente di formazione che già organizza percorsi formativi individualizzati per giovani e adulti nei propri laboratori, in particolar modo in quell'area informatica per la quale vi è così attenzione da parte dei giovani (laboratorio attrezzato con una serie di pc in rete fra loro – aula didattica informatizzata). Tra le altre cose, sperimenta corsi di lingua italiana per stranieri mediante l'utilizzo di programmi installati sui pc che permettono, pur creando un gruppo classe, di gestire livelli di competenza diversi.

In un'ottica di potenziamento dei vari linguaggi e di diverse modalità e strumenti educativi, si agisce per **migliorare l'integrazione degli stranieri e dei disabili a scuola**, aumentandone l'autonomia e la capacità di comunicazione, con la realizzazione di progetti qualificanti in orario scolastico (laboratori scientifici, laboratori musicali e teatrali, attività psicomotoria), non solo per le attività legate alle materie tradizionali, ma anche per tutte le linee progettuali attivate. Nell'ambito del Progetto GiocoSport, proposto dall'Amministrazione in collaborazione con Coni e Società sportive, il volontario potrà affiancare le altre figure educative (insegnante, istruttore sportivo) nei gruppi - classe in cui sono presenti situazioni di difficoltà e disagio che meritano un ulteriore sostegno, proprio perché ogni tipo di attività proposta sia fruibile da tutti e da ciascuno secondo le proprie caratteristiche e possibilità motorie o cognitive.

Discorso analogo vale per tutte le linee progettuali legate a temi artistici, musicali, teatrali ed espressivi in genere, comunque, volte alla sperimentazione o all'acquisizione tra le proprie competenze di nuove forme comunicative o di nuovi linguaggi espressivi. Quindi, supporto al Progetto lettura della Biblioteca ragazzi Ludoteca, ai laboratori artistico manipolativi proposti all'utenza libera in occasione delle principali festività dell'anno (Natale, Pasqua, Carnevale, Halloween, Estate), nonché ai laboratori presso il Museo Civico.

**Per i volontari**, ci si pone l'obiettivo dell'acquisizione di competenze specifiche relative alla disabilità, all'integrazione degli alunni diversamente abili e alla funzione di tutoraggio, agganciando, nel corso dell'anno di servizio civile, opportunità formative di base che costituiscono una linea di attività formativa da anni proposta nella nostra zona.

**I ragazzi** potranno avere un'importante opportunità di formazione specifica in campo educativo, sociale e professionale, oltre a valorizzare la capacità di

partecipazione civica e l'impegno sociale su tematiche impegnative.

Saranno coinvolti in azioni di solidarietà, cittadinanza attiva e positiva costruzione di una comunità accogliente ed inclusiva. Far loro acquisire competenze specifiche relative alla gestione delle relazioni in contesti differenti con minori provenienti da culture diverse o in situazioni di disabilità. Far loro acquisire competenze per interagire positivamente e preventivamente su fenomeni di “emarginazione e ghettizzazione”; far loro avere un’importante opportunità di formazione specifica in campo educativo, sociale e professionale. Si vuole valorizzare la capacità di partecipazione civica e impegno sociale e professionale, nonché favorire la conoscenza ed il confronto tra le significative esperienze dei volontari prevedendo e organizzando momenti di incontro.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisce in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Questo progetto nasce dal lavoro condiviso di équipe tra progettisti, OLP, Dirigenti e docenti delle scuole, formatori dell’Ente, referenti di cooperative coinvolte, facendo tesoro della precedente progettazione e dell'esperienza in corso.

L’attuazione del progetto “AZIONI E PROGETTI PER UNA SCUOLA INCLUSIVA” prevede complessivamente l’impiego di 5 volontari nell’ambito dei servizi educativo - scolastici ed 1 alla Casa nel Parco.

In questa annualità ci si propone la finalità di ampliare il raggio d’azione delle attività proposte lo scorso anno ed attualmente in corso, prolungandone così benefici e utilità. Per una nuova progettazione sarà importante anche il coinvolgimento dei volontari, quelli attualmente in servizio, per valutare le loro esperienze concrete, nello stesso momento in cui si stanno realizzando concretamente le azioni previste nell’iniziale progetto.

Si sono cercati accordi e rapporti di partnership sul territorio ed è proseguita l’attività di coordinamento con il Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia (formazione per OLP, per progettisti o per referenti dell’Ente, predisposizione dei piani di monitoraggio, attività di sensibilizzazione e promozione, per la quale, in particolare si fa riferimento al box 17).

## **8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

### **FASE PREPARATORIA E PROGETTUALE**

Nel periodo che precede l'avvio dei volontari SNC,

- con l’ausilio della pedagogista comunale e del “coordinatore della qualificazione scolastica”, figura psico-pedagogica prevista nei piani di zona, l’OLP si rapporta con le dirigenze scolastiche ed i docenti referenti delle scuole (Scuola Primaria e Secondaria di Primo e Secondo grado) individuando in ordine di priorità le situazioni scolastiche che necessitano dell’attivazione di percorsi di alfabetizzazione linguistica o rinforzo scolastico (ai quali, in un secondo momento, possono far seguito percorsi di alfabetizzazione sociale in periodo extrascolastico);

- viene inviata nelle scuole dell’obbligo (primaria e secondaria) la richiesta di acquisizione delle indicazioni e delle esigenze anche numeriche delle scuole per ottenere indicazioni sul numero di iscrizioni di bambini/ragazzi disabili o stranieri in ogni istituto scolastico, raccogliendo anche le richieste delle Scuole.

- seguono incontri di programmazione con insegnanti referenti e con la Dirigenza scolastica, grazie al coordinamento della figura di sistema prevista nei piani di zona del Sociale (“Coordinatore della qualificazione scolastica”), oltre ad incontri con il Servizio Sociale del Comune ed il servizio di Neuropsichiatria dell’AUSL per gli alunni con disabilità.
- si concretizza la programmazione delle attività proposte alle scuole dagli Istituti Culturali (in particolare, alla Casa nel Parco).
- si verifica l’adesione delle singole Scuole o classi alle varie proposte progettuali degli Istituti Culturali, per calendarizzarne la realizzazione e valutare con gli insegnanti le particolari esigenze di supporto al gruppo classe.
- nel contempo, si strutturano i tempi ed i momenti della formazione dei volontari, sia generale che specifica;
- si rilegge l’esperienza di Servizio Civile in corso, in un’ottica di miglioramento, di continuità e ampliamento del raggio d’azione, alla luce della concreta attivazione dei progetti.

Nel frattempo, una commissione congiunta (per tutti i progetti da attivare per l’Ente) si occupa della **SELEZIONE** dei volontari.

Inizierà anche un percorso di **MONITORAGGIO** sull’Ente (OLP, utenza...), condiviso in ambito provinciale con il Co.Pr.E.S.C.. Lo strumento utilizzato potrà essere un questionario, i cui contenuti dovranno essere necessariamente condivisi nel Coordinamento. Con il Co.Pr.E.S.C. si ritiene di intraprendere anche un percorso di **MONITORAGGIO** sulla comunità (analisi della situazione di partenza e sui risultati attesi). Le tappe del piano di monitoraggio (sull’Ente, sui giovani e sulla comunità) sono esplicitate nel successivo **box 20**).

#### **FASE DI AVVIO DEL PROGETTO**

In una seconda fase viene a focalizzarsi un’azione decisa di formazione sia **FORMAZIONE GENERALE (vd box 29 e seguenti)** sia **FORMAZIONE SPECIFICA (vd box 35 e seguenti)** e mirata, consistente in

- illustrazione ed approfondimento obiettivi del progetto, delle sue fasi operative, del ruolo specifico del volontario
- ruolo del tutor nei processi di apprendimento
- elementi di intercultura; ruolo del mediatore culturale.

Si attivano le procedure di accoglienza dei minori stranieri nella prima fase di inserimento nel contesto classe. L’accoglienza avviene in modo competente, gestita dagli insegnanti della classe, mediante l’utilizzo di appositi protocolli e di materiali in più lingue, onde facilitare la comunicazione. E’ previsto il coinvolgimento di mediatori linguistico culturali forniti dalla cooperativa sociale “Gulliver”.

In questa fase, e comunque entro i primi due mesi di servizio, viene previsto inoltre un primo momento di **MONITORAGGIO** sull’andamento dell’attività, dal punto di vista dei giovani avviati al servizio. Il monitoraggio avverrà tramite la somministrazione di un primo questionario, che farà parte di un percorso condiviso a livello provinciale con gli altri enti di servizio civile, per tramite del Co.Pr.E.S.C..

Il questionario, così come accaduto nelle altre esperienze di servizio civile, è lo strumento scelto dal nostro Ente per raccogliere i dati oggetto di rilevazione che saranno poi da condividere in ambito provinciale.

Prosegue anche il percorso di **MONITORAGGIO** sull’Ente (indicativamente tra il 4° ed il 6° mese di servizio), con i contenuti già definiti in ambito provinciale.

**(vd box 20)**

**FASE DI CONDUZIONE DEL PROGETTO**

Ogni volontario viene coinvolto in un progetto complessivo, che consta delle seguenti fasi/azioni, articolate tra Scuole e Casa nel Parco.

**A scuola:**

- Azioni in ambito scolastico di individuazione delle situazioni più idonee a recepire positivamente l'intervento.
- Azioni di rinforzo degli apprendimenti e alfabetizzazione linguistica anche a piccoli gruppi, in base all'organizzazione ad alla modularità concordata nella precedente fase di avvio del progetto.
- Attivazione di forme di supporto e sostegno all'autonomia personale ed individuale dei minori disabili in carico.
- All'azione diretta, condotta in supporto ed ausilio del corpo docente ed in base alle indicazioni da questo fornite, seguono periodicamente momenti di confronto o focus group, con i docenti di classe, gli OLP ed il coordinatore della qualificazione scolastica previsto nei protocolli.
- Le azioni in ambito ed orario scolastico potranno essere arricchite, in particolar modo per ragazzi delle scuole secondarie di 1°, con la realizzazione di laboratori linguistici organizzati in collaborazione con FormArt; gli studenti stranieri, a piccoli gruppi, potranno accedere al laboratorio di informatica allestito presso la sede dell'Ente di formazione e, affiancati dal proprio insegnante, dal volontario e da un tutor, avranno accesso ad un programma di apprendimento della lingua italiana nel quale sarà definito un percorso individualizzato (a seconda dei livelli).
- Supporto specifico alle linee progettuali attivate nelle singole scuole o classi, anche e soprattutto quelle proposte dall'Ente Locale.

**Attività e laboratori presso la Casa nel Parco, Ludoteca e Spazio Giovani Casò**

- Nel corso dell'anno scolastico il Volontario affiancherà il personale di ruolo nella preparazione e in parte realizzazione delle proposte rivolte al mattino alle scuole, che spaziano dalle visite guidate ai servizi alle letture animate, dai laboratori artistico-manipolativi ai giochi di ricerca sui libri di divulgazione, dagli appuntamenti di proposta di giochi alla presentazione di libri.
- A queste proposte, condotte dal personale interno, si affiancano poi quelle condotte da esperti esterni, le quali necessitano ugualmente di fasi organizzative e preparatorie: il campionato di lettura sui libri della Biblioteca, gli incontri con autori, i laboratori teatrali, le narrazioni in lingua inglese, le iniziative a tema a Natale, Pasqua, Halloween, Carnevale.
- In tutti questi momenti si tratta di accogliere i gruppi classe o il pubblico del pomeriggio, organizzarlo e fornire assistenza agli esperti nella conduzione delle attività e nelle interazioni con bambini ragazzi e adulti.
- Sempre nel corso dell'anno scolastico si effettuano anche uscite presso le scuole, di gioco e letture presso i nidi d'infanzia, di consegna bibliografie presso le scuole primarie per il campionato, di presentazione libri e concorsi letterari presso le scuole medie inferiori: in tutte queste occasioni il Volontario accompagnerà il personale di ruolo e avrà occasione di mettersi in gioco e alla prova, preparando precedentemente proposte di gioco e brani selezionati per la lettura ad alta voce, sotto la supervisione del personale dei servizi.
- L'utenza incontrata al mattino nelle attività rivolte alle scuole, ritorna poi negli orari pomeridiani come pubblico libero, creando così una sinergia e circolarità virtuale delle relazioni interpersonali, dell'utilizzo del proprio tempo libero e della formazione globale della persona, che si realizza attraverso le interazioni ludiche di

gioco, il dialogo, la richiesta di consulenze bibliografiche o i consigli di lettura.

In questa fase sono previsti gli altri momenti di **FORMAZIONE SPECIFICA** (vd **box 35 e seguenti**), in maniera congiunta a tutti i volontari in servizio.

Tra il quinto ed il settimo mese di servizio, viene somministrato ai volontari un secondo questionario (dal secondo al decimo mese di servizio), a prosecuzione del piano di **MONITORAGGIO**; tra il quarto ed il settimo mese di servizio, proseguirà anche la rilevazione sull'ente (vd **box 20**).

#### **PERIODO ESTIVO**

Durante il periodo estivo e, in particolare dopo la fine di giugno, il Comune gestirà, mediante affidamento esterno in corso alla cooperativa Coopselios di Reggio Emilia, i centri di tempo estivo per l'infanzia (bambini 0 – 6 anni) mentre patrocina i campi giochi allestiti per i ragazzi della scuola dell'obbligo (6-14) dalla Cooperativa Solidarietà 90 nei quali oltre all'utenza di nazionalità italiana potranno, in maggior grado rispetto ad ora, trovare servizio adeguato anche minori di nazionalità non italiana, in continuità con le attività iniziate nel corso dell'anno; potranno trovare servizio adeguato anche minori disabili, in numero maggiore rispetto ad oggi.

Gli assistenti sociali dell'Unione dei Comuni – Servizi Sociali Integrati segnalano, in quanto titolari di un rapporto privilegiato costante con le famiglie dei bambini disabili, quali sono i minori (in età da scuola dell'obbligo) a dover frequentare il campo giochi estivo; contestualmente, tramite AUSER si organizzano i relativi trasporti con mezzo idoneo.

Con la chiusura delle scuole, potrà essere ulteriormente rinforzata la presenza di volontari presso la Casa nel Parco.

Durante l'intero arco dell'anno, l'ente realizza attività di **SENSIBILIZZAZIONE** rivolta alla comunità ed ai giovani, anche attraverso iniziative coordinate dal Co.Pr.E.S.C., in collaborazione con gli altri enti di servizio civile che operano in ambito provinciale (vd. box 17). Tra personale dedicato e volontari, l'opera di sensibilizzazione e pubblicizzazione del SCN occuperà 21 ore annue; i volontari saranno coinvolti in diversi momenti e iniziative nel corso dell'anno.

#### **FASE FINALE**

Si prevede un momento di verifica finale dell'attività svolta. Tale verifica riguarderà l'attività dei volontari, il ruolo che hanno avuto i dipendenti comunali coinvolti ed i docenti delle scuole, alla luce dell'intero anno trascorso, ed il progetto stesso.

Ai volontari viene somministrato (dal decimo al dodicesimo mese) l'ultimo questionario di **MONITORAGGIO** (fine servizio); contestualmente, termina la fase di **MONITORAGGIO** anche sull'ente (con lo scopo di analizzare complessivamente l'andamento del progetto) e sulla comunità (rilevazione degli esiti e dei "prodotti sociali" del SC e restituzione dei risultati. (vd. **box 20**).

### **8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

- n° 2 funzionari amministrativi del Comune, entrambi OLP
- n° 1 responsabile della Biblioteca ragazzi Ludoteca, OLP presso la Casa nel Parco
- i Dirigenti scolastici, in particolare i Dirigenti Scolastici delle Scuole Primarie e

secondarie di primo grado del Comune (due Istituti Comprensivi; il Convitto e la scuola paritaria S. Tomaso);

- i docenti delle classi frequentate dai minori interessati dagli interventi;
- il Coordinatore della qualificazione scolastica dell'Unione dei Comuni, dott. Renzo Gherardi (per il quale si veda il curriculum vitae allegato); egli si occupa, in questa fase, di raccordarsi con gli insegnanti e i dirigenti, al fine di individuare i destinatari delle azioni di alfabetizzazione (vd box 40);
- n.1 operatore culturale di servizi comunali di territorio; in particolare, il Dott. Francesco Bellelli, responsabile del Centro Giovani; n° 1 operatrice della Biblioteca ragazzi Ludoteca, Mirca Scaltriti.
- il responsabile della Società Sportiva U.S.D. S.Prospero, Zini Carlo, per l'inserimento dei ragazzi nelle attività sportive e gli allenatori riferibili ai vari sport e ai vari gruppi d'età e per la gestione amministrativa del progetto GiocoSport nelle scuole primarie;
- gli operatori della Coop Gulliver di Modena che si occupano di mediazione linguistico culturale, in varie lingue: cinese, urdu, indiano, arabo, turco (un mediatore madrelingua per ciascuna lingua);
- un responsabile della Cooperativa Solidarietà 90 che conduce i campi giochi estivi e gestisce i centri territoriali pomeridiani, nella persona della Presidente, Elena Bertolini;
- più educatori ed operatori della stessa cooperativa;
- I tutor e gli operatori di FormArt, che si occupano della gestione dei laboratori di lingua italiana realizzati presso i locali dell'Ente di Formazione;
- la pedagogista Dott.ssa Ilaria Mussini (si veda CV allegato) che si occupa di parte della formazione specifica sul tema della disabilità e del tutoraggio negli apprendimenti (**vd box 40**).
- un responsabile dell'AUSER locale, per i trasporti casa-scuola dei disabili.
- il Dirigente dell'Unione dei Comuni – Servizi Sociali Integrati – dott. Parmiggiani Luciano e le 4 assistenti sociali che si dedicano ai singoli casi (+ 2 assistenti sullo “sportello famiglie”; è l'Unione a mantenere i rapporti con le famiglie dei bambini disabili, tramite il proprio personale. Essa cura, nello specifico di questa parte del progetto, i trasporti per i minori disabili (mediante convenzione con Auser locale) e l'iscrizione ai campi giochi estivi.

### **8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto**

Di fatto, riproponiamo in questo progetto una sorta di scansione temporale, già prevista e sperimentata per i precedenti progetti, compresi quelli in corso di svolgimento; confermiamo questo piano di azione per riproporre questa suddivisione in “fasi” che ci sembra piuttosto produttiva.

#### **FASE DI AVVIO DEL PROGETTO**

I volontari prenderanno servizio, saranno accolti e riceveranno la prevista **formazione generale**, parteciperanno ad incontri preliminari sia con il personale dell’Ufficio e gli OLP, sia con gli insegnanti referenti della classe / del caso in cui è inserito l’alunno da affiancare.

I volontari saranno presentati alle famiglie.

Il volontario destinato alla Casa nel Parco verrà accolto e coinvolto in incontri di staff con il personale in servizio tra la Biblioteca ragazzi Ludoteca e lo Spazio Giovani.

Verranno quindi introdotti nelle singole realtà in cui andranno ad operare. I volontari

dovranno inserirsi nel contesto di classe, collaborando con gli insegnanti titolari e l'ulteriore personale educativo presente. Idem dicasi per il volontario in servizio presso la Casa nel Parco che, una volta accolto in servizio, si troverà a collaborare con il personale in servizio.

### FASE DI CONDUZIONE DEL PROGETTO

In base al livello di conoscenza della lingua italiana ed al livello di scolarizzazione dei **minori stranieri** individuati, l'attività dei volontari consisterà in momenti di affiancamento nell'apprendimento, in modo da garantire il più possibile la presenza in classe dell'alunno. Il sostegno, quando possibile, assume la forma del tutoring ovvero dell'ausilio verso forme di autonomia di apprendimento, il tutto sempre secondo gli orientamenti espressi nei colloqui con gli insegnanti e seguendo il progetto educativo personalizzato (PEP).

In base alla tipologia di **disabilità**, l'attività dei volontari consisterà in momenti di affiancamento nell'apprendimento, in momenti di sostegno fisico per favorire l'autonomia personale e la continuità della presenza nel contesto classe; in momenti di aiuto nel compiere operazioni di facilitazione della motricità altrimenti preclusa. Il sostegno quando possibile assume la forma del tutoring, ovvero dell'ausilio verso forme di autonomia di movimento ed apprendimento, il tutto sempre secondo gli orientamenti espressi nei colloqui con la scuola sui casi individuali dai medici della neuropsichiatria. L'inserimento nelle classi dei volontari sarà progressivo. I volontari saranno inseriti in maniera graduale, comunque sempre affiancati dall'insegnante.

I volontari opereranno a supporto degli educatori e degli animatori per la realizzazione delle varie linee progettuali che prenderanno corpo durante l'anno scolastico (es. progetto lettura, progetto GiocoSport, laboratori....)

**Il volontario in servizio presso la Casa nel Parco** imparerà gli aspetti di gestione e organizzazione del servizio quali la catalogazione, l'etichettatura, l'incarto, la collocazione, il riordino, la manutenzione di tutti i materiali presenti all'interno del servizio.

Verrà formato sulla conoscenza e proposta di giochi di società, strumento principale per entrare in relazione con bambini e ragazzi all'interno di entrambi i servizi, e sulla gestione delle dinamiche di gruppo anche tra soggetti di età diversa.

Si occuperà della preparazione dei materiali a corredo delle attività, dalle schede bibliografiche ai materiali per laboratori, da utilizzare poi nel corso delle proposte che caratterizzano l'offerta culturale per le scuole e il pubblico.

Ruolo dei volontari in progressiva autonomia:

- a scuola

- collaborazione alla preparazione pratica e strumentale delle attività scolastiche
- partecipazione alle attività di routine
- partecipazione alle attività legate a progetti specifici
- supporto specifico ai minori stranieri e disabili
- collaborazione alle varie attività gestionali

- presso la Casa nel Parco

gestione delle operazioni di prestito e riordino dei materiali  
proposta e conduzione di micro-laboratori a piccolo gruppo  
preparazione di letture ad alta voce a piccolo gruppo

Durante l'intero arco dell'anno, con i volontari saranno realizzate attività di sensibilizzazione, rivolte alla comunità e ai giovani, anche in collaborazione con il

Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia (incontri presso gli Istituti Superiori, partecipazione ad eventi, organizzazione di banchetti informativi durante fiere o altre manifestazioni locali...).

### **PERIODO ESTIVO**

Durante il periodo estivo e, in particolare dopo la fine di giugno, i volontari potranno essere nei centri estivi dedicati all'infanzia e alla prima infanzia ed eventualmente presso i campi giochi allestiti per i ragazzi della scuola dell'obbligo (6-14) ove è prevista una specifica presenza di bambini di nazionalità straniera .

Potrà essere implementata la presenza presso la Casa nel Parco.

In questo contesto i volontari civili proseguiranno nell'azione di tutoraggio nei confronti dei minori migranti; rinforzeranno la presenza con finalità educative e di istruzione, proprie dell'esperienza estiva dei campi. Infatti è tra gli obiettivi dei campi estivi una più approfondita conoscenza del territorio, mediante attività sportiva, nuoto, attività ricreativa, incursioni in bicicletta all'aria aperta nel capoluogo e nelle frazioni.

### **FASE FINALE**

Compilazione dei questionari e partecipazione a focus group.

**TABELLA RIASSUNTIVA FASI**

FASI	Prima dell'avvi o	1 mes e	2	3	4	5	6	7	8	9	1 0	1 1	1 2
Avvio del progetto		X	X										
Conduzione del progetto			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione generale		X	X	X	X	X	X						
Formazione specifica		X	X	X									
Sensibilizzazion e		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Promozione	X												
Monitoraggio sull'ente	X						X				X	X	
Monitoraggio sui volontari		X					X						X
Monitoraggio sulla comunità	X											X	X
Monitoraggio sulla formazione			X		X								X

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

6

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si tratta di progetto parzialmente di movimento sul territorio comunale senza oneri per i giovani; inizio e fine servizio giornaliero saranno comunque effettuato presso la sede si attuazione del progetto riportata nel box 16.

Disponibilità a spostamenti all'interno del territorio comunale e flessibilità nell'organizzazione dell'orario di servizio tra le 7.30 e le 18.30, con orario comunque indicativamente strutturato prevalentemente al mattino. Per esigenze legate alla realizzazione del progetto o per iniziative formative o per iniziative di divulgazione dell'esperienza del SC, può essere richiesto ai volontari di compiere missioni sul territorio comunale o anche in altre città, con l'utilizzo di automezzi messi a disposizione del Comune o di mezzi pubblici, anche in giornate festive o prefestive e anche in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C..

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

*17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

**L’Ente partecipa alle attività di sensibilizzazione e informazione, nonché di promozione dei Bandi di scuola svolte in forma coordinata e congiunta in ambito Copresc di Reggio Emilia.**

L’Ente, poi, a completamento delle attività di promozione organizzate in ambito Copresc, ritiene di coinvolgere i volontari nell’opera di sensibilizzazione dei propri coetanei al Servizio Civile Volontario, tramite l’ulteriore organizzazione di:

- collocazione di punti informativi nell’ambito delle principali manifestazioni pubbliche comunali, durante le quali i ragazzi possano scambiare esperienze ed informazioni con i loro coetanei, oltre a distribuire materiale pubblicitario;
- collocazione di un punto informativo presso la Biblioteca Comunale, almeno tre volte nel corso dell’anno;
- almeno due incontri presso il Centro Giovani del Comune; tale momento vedrà la partecipazione di tutti i volontari in servizio presso l’Ente.

Ogni volontario sarà coinvolto per promuovere il “proprio” servizio civile, ovvero per riportare ad altri ragazzi la propria esperienza, nell’ambito specifico del progetto in cui è inserito.

In **totale**, tra personale dedicato e volontari, considerate le **10 ore** di attività congiunta e coordinata con il Co.Pr.E.S.C., l’opera di pubblicizzazione sensibilizzazione del servizio di servizio civile occuperà **almeno 21 ore**.

*18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Non si evidenzia la necessità di ulteriori criteri selettivi riguardo a modalità che comunque tengano conto sia di titoli posseduti che di un esame orale di valutazione.

L’Ente intende avvalersi dei criteri elaborati dall’Ufficio, definiti ed approvati con la Determinazione del Direttore Generale dell’Ufficio Nazionale Servizio Civile n. 173 dell’11/6/2009.

*19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

**NO**

*20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto:*

**L’Ente partecipa alle attività di monitoraggio del progetto svolte in forma coordinata e congiunta in ambito Copresc di Reggio Emilia**

L’Ente, a completamento del piano di monitoraggio condiviso in ambito provinciale, cui facciamo espresso riferimento e che è inserito nel piano provinciale Co.Pr.ESC, integrerà il piano stesso con ulteriori azioni.

Seguendo quanto previsto dalle linee guida nazionali e dai criteri aggiuntivi regionali, il piano di monitoraggio e valutazione verterà sui giovani, sull’ente e sulla comunità, per valutare l’impatto del SC su questi tre “ambiti”.

Per la rilevazione sui giovani, si ritiene di somministrare ai volontari tre questionari: (ad inizio servizio = entro i primi due mesi), a metà (entro il decimo mese) e al dodicesimo mese, ovvero alla fine del servizio. I contenuti dei questionari (ovvero gli elementi da raccogliere) sono quelli condivisi in ambito CoPrESC. Di fatto, in passato, sono stati somministrati a tutti i giovani gli stessi questionari; pertanto, si auspica che il gruppo di monitoraggio predisponga una serie di strumenti condivisi a livello provinciale, così da analizzare i dati raccolti partendo anche dalle medesime metodologie di indagine.

Nei tre momenti di rilevazione (inizio-metà-fine servizio) i contenuti oggetto di rilevazione sui giovani riguarderanno rispettivamente:

#### Inizio servizio

- target dei giovani (età, sesso, titolo di studio, provenienza ecc...)
- percorso di avvicinamento al SCV
- motivazioni
- esperienze passate
- aspettative
- attitudini

#### Metà servizio

- rapporto con volontari e altri operatori dell'Ente
- rapporto con utenza e comunità

#### Fine servizio

- valutazione complessiva finale

Contestualmente, e sempre in un percorso anche formalmente condiviso con il CoPrESC, una analoga rilevazione verrà fatta sull'Ente, sia tramite la somministrazione di questionari agli OLP, sia con semplici "interviste" agli altri operatori presenti in servizio (sia dipendenti dell'Ente che collaboratori / partners a vario titolo). I questionari somministrati agli OLP saranno tre e saranno somministrati prima dell'entrata in servizio dei volontari, tra il 4° ed il 6° mese per verificare l'avanzamento del progetto e tra l'11° ed il 12° mese per un'analisi conclusiva che possa anche fungere da conferma o da correttivo per un'eventuale futura riprogettazione anche in ambiti diversi.

Per fare uno schema, ecco i tre momenti di rilevazione da condividere con gli OLP:

#### Prima dell'inizio del servizio

- aspettative
- il territorio
- la sede del progetto, il suo contesto

#### Metà servizio

- rapporto volontario – OLP – altre figure presenti
- ruolo del volontario
- criticità / vantaggi
- monitoraggio della formazione

#### Fine servizio

- valutazioni finali
- interventi migliorativi al progetto (attività, formazione generale e specifica...)

Per quanto riguarda la comunità / utenza, considerando come tale, ad es., le famiglie dei minori interessati dagli interventi di sostegno di cui consta il progetto (in linea generale), si utilizzeranno strumenti di indagine quali, per esempio, interviste, incontri...al termine dei quali le informazioni raccolte

verranno sintetizzate in un report. Tali attività dovranno essere realizzate all'inizio ed alla fine del progetto, al fine di vedere se e come il progetto stesso ha modificato la situazione di partenza.

*21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

*22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non si evidenzia la necessità di ulteriori criteri selettivi riguardo a modalità che comunque tengano conto sia di titoli posseduti che di un esame orale di valutazione. L'Ente intende avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la Determinazione del Direttore Generale dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile n. 173 dell'11/6/2009.

*23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento	€ 1.200
Materiali informativi e pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.000
Formazione specifica (docenti e materiali)	€ 4.000
Gestione della selezione (box 18)	€ 500
Produzione di materiale didattico / informativo in più lingue	€ 700
Attività di mediazione culturale	€ 3.000
Costi per spostamenti in auto	€ 1.000
Sedi per lo svolgimento della formazione specifica	€ 1.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 12.400</b>

*24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il Comune di Correggio ha aderito al **Co.Pr.E.S.C.** (Coordinamento Provinciale degli Enti del Servizio Civile), come da Deliberazione del Consiglio Comunale n. 187 del 29/10/2004. Tale rapporto di collaborazione è formalizzato con l'adesione ad un protocollo d'intesa e per le attività e nei limiti fissati dal protocollo medesimo. L'Ente aderente al protocollo si impegna a collaborare alla realizzazione delle attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione rivolte alla comunità, di formazione per OLP e/o referenti dell'Ente per la promozione del SCN e di monitoraggio.

Partecipano come partner nel progetto:

- Soc. Coop. Sociale Gulliver di Modena
- Coop Solidarietà 90 di Reggio Emilia
- Coopselios di Reggio Emilia

- Unione Comuni Pianura Reggiana settore Servizi Sociali Integrati, Correggio
- Istituto Comprensivo “Correggio 1”
- Istituto Comprensivo “Correggio 2”
- Convitto Nazionale Rinaldo Corso Correggio
- FormArt Soc. Cons. a r.l.
- ASD US S.Prospero

Il ruolo rivestito dai diversi soggetti è il seguente:

- **Soc. Coop. Sociale Gulliver di Modena**, che fornisce mediatori linguistico culturali madrelingua con i quali si effettuano gli interventi di facilitazione dei primi rapporti scuola famiglia, gli inserimenti e le prime accoglienze, le traduzioni di alcune comunicazioni scritte scuola famiglia;
- **Istituto Comprensivo Correggio 1 via Conte Ippolito 18 Correggio**, cui fa capo anche il CTP, Centro Territoriale di Educazione Permanente;
- **Istituto Comprensivo Correggio 2 via Conte Ippolito 16/a Correggio**
- **Convitto Nazionale Rinaldo Corso Correggio**

Le indicate Istituzioni scolastiche, in accordo con il nostro Ente, redigono i Piani dell'Offerta Formativa di Istituto che includono le azioni progettuali di alfabetizzazione linguistica, di mediazione culturale e accoglienza per minori stranieri; includono i supporti e le misure organizzative per l'integrazione degli alunni diversamente abili frequentanti le scuole stesse; hanno siglato insieme al Comune sia l'Accordo di Programma per l'inserimento alunni disabili, sia il Protocollo d'Intesa per l'Integrazione alunni migranti . Fanno parte del Tavolo zonale di coordinamento e monitoraggio sulle problematiche relative alla disabilità e all'accoglienza e alfabetizzazione alunni stranieri. Dirigenti ed insegnanti parteciperanno ad appositi tavoli di lavoro e confronto, individueranno i gruppi – classe o gli individui che necessiteranno di un supporto da parte di un volontario tutor e condivideranno con il Comune la tipologia di intervento da mettere in campo, le modalità di coinvolgimento dell'alunno, del gruppo, eventualmente facendo anche da tramite con le famiglie.

- **Unione Comuni Pianura Reggiana**, P.IVA 02345260356, ente pubblico costituito dai 6 Comuni del Distretto, gestisce, tra le altre competenze in ambito distrettuale, gli interventi sociali, collaborando, tra le altre cose, anche sulla disabilità; con l'Unione Pianura Reggiana in merito a questo progetto, l'Ente organizza e coordina le istruttorie per il sostegno ai bambini disabili, il trasporto per minori disabili casa – scuola. L'Unione è titolare presso la Regione della referenzialità per i piani socio-sanitari di zona e quindi anche per il Comune. In quest'ambito presenta al finanziamento i progetti dei piani sociali di zona fra i quali si annovera il programma finalizzato all'alfabetizzazione e mediazione culturale per alunni e studenti di nazionalità straniera. Inoltre, l'Unione, rapportandosi con le famiglie dei minori disabili e con l'Amministrazione Comunale, facilita l'iscrizione di alcuni minori ai campi gioco estivi, che l'Amministrazione stessa gestisce in Convenzione con la Cooperativa Solidarietà 90.

- **AUSER Correggio**, CF 97321610582, Associazione di pensionati operativa sul territorio con azioni di trasporti speciali per persone disabili nei diversi momenti della giornata essendo muniti di due mezzi attrezzati ed operativi grazie ad apposita convenzione con l'Unione Comuni Pianura Reggiana – Servizi Sociali Integrati, della quale è parte anche la nostra Amministrazione.

- **Solidarietà 90**, CF 01486550351, cooperativa sociale che gestisce servizi di

post scuola e centri educativi pomeridiani; riguardo a questo progetto fornisce il personale educativo che di affianca a quello di ruolo nelle strutture scolastiche;

- **Coopselios**, CF 01164310359, cooperativa sociale che gestisce un Nido in appalto sul territorio oltre a numerosi centri di tempo anticipato e tempo lungo pomeridiani nelle scuole, gestisce con proprio personale centri di tempo estivo comunali con proprio personale, al quale si affiancano i volontari in servizio; Coopselios fornisce anche parte del personale per appoggio disabili.

- **FormArt**, P.IVA 04260000379, società consortile a r.l., emanazione di Confartigianato Emilia Romagna – Federimpresa, è Ente di formazione; ha una sede a Correggio – accreditata presso la Regione – nella quale sono allestiti anche gli spazi del Centro Territoriale di Educazione Permanente (cosa che, per l'effetto, ha consentito di creare un vero e proprio polo formativo integrato, più precisamente, sito in una zona già a destinazione scolastica). FormArt fornisce l'utilizzo del laboratorio d'informatica e del personale dedicato, nonché degli strumenti dedicati all'apprendimento della lingua italiana per stranieri.

- **A.S.D. – U.S. S.Prospero**, C.F. 10439800358, collabora a pieno titolo con l'Amministrazione locale nella realizzazione del Progetto GiocoSport. Gestisce impianti sportivi. E' operativa in più discipline sportive verso la fascia giovanile grazie anche al collegamento con un oratorio della città.

**Si allegano copie dei documenti che attestano la collaborazione al progetto dei soggetti sopra nominati.**

*25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In coerenza con gli obiettivi del progetto (box 7) e con le modalità di attuazione dello stesso (box 8), si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate. Le attrezzature che fanno capo alla sede di realizzazione del progetto e alle quali i volontari avranno accesso, a seconda delle attività cui saranno destinati come precisato nel progetto, sono le seguenti:

Pullman attrezzato per il trasporto disabili	1
Auto	2
Stanze (ufficio – sede via Repubblica, 8)	3
Scrivanie	3
Computer e posta elettronica	3
Laboratorio di informatica (FormArt) con 20 postazioni (si tratta di pc portatili, eventualmente trasferibili altrove – anche in numero minore) + la disponibilità di un secondo laboratorio di 20 pc eventualmente trasferibili altrove, anche in numero minore.	
Telefono	1
Casa nel Parco: libri, giocattoli, materiali per la conduzione di laboratori manipolativi, pc, telefono.	

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

*26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO
----

---

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO
----

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Il Comune di Correggio, mediante attestazione sottoscritta dai propri responsabili e rappresentanti, potrà attestare l'acquisizione di competenze in ordine a:

- capacità di attuare interventi educativi e di assistenza specialistica rivolti a bambini disabili per garantire il diritto all'educazione e all'istruzione partire dal nido per tutti i gradi di scuola;
- capacità di mettere in campo azioni di supporto e rinforzo linguistico per alunni stranieri;
- facilitare l'integrazione dell'alunno disabile e straniero, motivando l'interesse, agevolando l'apprendimento e facendo crescere l'autostima;
- svolgere attività proprie dell'animatore cultuale.

Attraverso la formazione teorica e l'esperienza quotidiana di lavoro, i volontari matureranno specifiche competenze educative ed assistenziali nell'ambito dell'intervento sulla disabilità e sul disagio. Per ciascun volontario verrà rilasciato un attestato di servizio con l'indicazione dell'esperienza effettuata presso l'Ente e delle relative attività svolte.

Il Comune, poi, tramite la sua Istituzione per i servizi educativi, scolastici, sportivi e culturali (ISECS), è Ente di formazione riconosciuto dall'Ufficio Scolastico Regionale – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (codice ente : ee000366) e, pertanto, può rilasciare certificazioni per corsi di aggiornamento e formazione in ambiti di Educazione Culturale, Didattica, Sperimentazione, Raccordo scuola-territorio. Nel caso dei corsi di formazione, organizzati per insegnanti ed educatori, cui parteciperanno i volontari per quella parte di formazione specifica che ha per oggetto l'integrazione e l'interculturalità (organizzati dal coordinatore della qualificazione scolastica) il nostro Ente rilascerà una certificazione.

## **Formazione generale dei volontari**

29) *Sede di realizzazione:*

La **"sede di realizzazione"** del corso di formazione generale dei volontari sarà identificata in una tra le seguenti sedi:

1. un' aula c/o Caritas Reggiana, via dell'Aeronautica n° 4 - Reggio Emilia;
2. un'aula c/o Comune di Reggio Emilia, via Emilia S. Pietro n° 12 – Reggio Emilia;
3. un'aula c/o Azienda Ospedaliera Arcispedale S. Maria Nuova – viale Murri n° 7 – Reggio Emilia
4. un'aula c/o Azienda USL Padiglione Golgi – Campus S. Lazzaro - Centro di formazione aziendale "A. Liberati", via Amendola n° 2 – Reggio Emilia;
5. un'aula c/o ARCI Servizio civile – Legambiente, via Mazzacurati n° 11 – Reggio Emilia;
6. un'aula c/o Consorzio Oscar Romero, via Toschi n° 16 – Reggio Emilia;

7. un' aula c/o Comune di Correggio, Sala riunioni ISECS, via della Repubblica n° 8 – Correggio (RE);
8. un'aula c/o Comune di Campagnola Emilia, Sala incontri Biblioteca comunale, p.zza Roma n° 12 – Campagnola Emilia (RE);
9. un'aula c/o Comune di Novellara, Sala civica, Piazzale Marconi, n° 1 – Novellara (RE);
10. un'aula c/o Comune di Scandiano, Sala polivalente - Palazzina Lodesani, via Fogliani n° 7 – Scandiano (RE)

*30) Modalità di attuazione:*

Di seguito si riepilogano in dettaglio i moduli di formazione previsti dal Piano di formazione generale coordinata e congiunta, e le relative tempistiche (ore di lezione) suddivise tra le due modalità previste (è esclusa dal Piano come modalità di formazione la Formazione a distanza – FAD):

- 1) **lezione frontale:** il formatore accreditato agisce rispetto ai giovani con una metodologia educativa e formativa diretta, attraverso l'utilizzo di lavagna o videoproiettore che pongono il giovane nella posizione di fruitore e ascoltatore del tema trattato; in questa modalità di lezione il formatore si può avvalere di esperti;
- 2) **dinamica non formale:** il formatore accreditato agisce rispetto ai giovani con una metodologia educativa e formativa mediata dalla realizzazione di dinamiche di gruppo funzionali alla valorizzazione dell'apporto personale di ogni partecipante; queste dinamiche sono di carattere interattivo, e possono consistere in tecniche di apprendimento tipiche delle relazioni di gruppo (quali ad esempio: sinottica, metodo dei casi, T-group ed esercitazione, i giochi di ruolo ecc...).

*31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

--

*32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Tecniche e metodologia

Obiettivo primario del ciclo formativo è quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è inserito.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:

- favorire un buon clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;

- favorire la consapevolezza della pluralità dei progetti di SCV attraverso l'esperienze di altri enti/progetti;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società.

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: brainstorming, giochi di ruolo, discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc.

Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.

L'elaborazione dei moduli formativi è stata guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del SC, quali la relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti di cui tutti hanno pre-conoscenze, convincimenti e opinioni, è quindi importante che i momenti formativi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi.

Il formatore è dunque chiamato a svolgere il delicato compito di **moderatore** e **facilitatore** del dialogo maturo tra individui. Egli pertanto è il primo che nel trattare le varie argomentazioni deve riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale e aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti.

Si farà pertanto uso di lezioni frontali e dinamiche non formali, ovvero:

- giochi di conoscenza per l'avvio del gruppo
- *role play*
- esercitazioni di gruppo sui temi della formazione generale
- lezioni frontali integrate da momenti di dibattito
- proiezione di audiovisivi
- *training*
- simulazioni
- giochi di valutazione
- proiezione video e schede informative;
- *problem solving*.

### 33) Contenuti della formazione:

Il Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Reggio Emilia offre ai propri enti aderenti di terza e di quarta classe un corso di Formazione Generale in forma coordinata e congiunta.

Potranno accedere al corso i giovani degli enti associati che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa, e la Scheda di adesione al Piano provinciale e alle attività coordinate e congiunte.

Il seguente di Piano di formazione generale per i volontari in Servizio Civile segue fedelmente le disposizioni sia dell'UNSC che della Regione Emilia - Romagna quali

- Legge 64/2001 "Istituzione del servizio civile nazionale": Art. 1: Princìpi e finalità;
- Legge Regionale 20 ottobre 2003, n° 20 così come modificata dalla L.R. 30 giugno 2014, n° 8;
- Decreto Legislativo 77/2002 “Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001, n. 64”;
- Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale (Decreto n° 160 del 19/07/2013 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale);
- Monitoraggio del DGSCN sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale (Circolare del 28/01/2014 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale).

In tutte le fasi di progettazione e realizzazione del presente “Piano di formazione generale coordinata e congiunta per i volontari in Servizio Civile” si è tenuto in considerazione quanto elaborato dal tavolo di lavoro regionale sulla formazione generale.

Particolare attenzione è stata data ai seguenti punti:

- **Composizione dei gruppi classe:** Se il numero dei giovani in servizio (come preventivato nel testo del presente Piano provinciale) sarà tale da prevedere la realizzazione di più classi, i gruppi verranno suddivisi con il criterio territoriale o settoriale, salvaguardando in ogni caso il numero massimo di 20 volontari e prevedendo almeno una classe da 15 volontari.

Sarà considerato elemento qualitativo la suddivisione di giovani di Enti diversi in classi diverse (senza spezzare l'unicità del progetto, o al minimo salvaguardando l'unicità della sede di attuazione di progetto), per favorire la circolarità e il confronto tra le diverse esperienze di progetto, e i diversi impegni quotidiani.

Ancor di più, il corso di formazione, a seguito delle novità introdotte dalla sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'esclusione degli stranieri dal s.c., valorizzerà i gruppi misti di giovani italiani e stranieri in formazione, e la tematica della mediazione interculturale sarà trattata nei contenuti affrontati nel primo modulo formativo relativo alla “Identità del gruppo in formazione”.

- **Le figure coinvolte nella formazione:** L'operatore del Co.Pr.E.S.C. è incaricato di predisporre la prenotazione delle sale e la logistica del corso.  
Il corso sarà realizzato grazie alle disponibilità dei formatori accreditati degli enti aderenti al Co.Pr.E.S.C., i quali procedono concordemente alla suddivisione dei moduli della formazione in base alle loro competenze specifiche. La continuità del corso verrà data dal **formatore prevalente** quale figura di raccordo tra i diversi formatori, e di collegamento tra questi e i referenti della formazione degli Enti. Tale figura avrà il compito di “aprire” e “chiudere” il corso. La sua figura è prevista anche per garantire che la circolarità dei formatori sulle classi resti elemento di arricchimento, e non di dispersione/disomogeneità dell'intero percorso della formazione generale;
- **Organizzazione dei tempi della formazione correlati all'evolversi dell'esperienza del giovane:** E' stato concordato con gli enti di effettuare le selezioni in un lasso di tempo tale da permettere la correlazione tra l'entrata in servizio dei giovani e un'adeguata composizione dei gruppi classe della formazione generale. Quest'ultima verrà realizzata nei tempi previsti dalla nuove Linee Guida sulla F.G. (Decreto n° 160 del 19/07/2013);

- **Relazione tra formazione generale e specifica, collegamento tra moduli, contenuti e l'esperienza dei giovani:** I formatori hanno strutturato il seguente Piano di formazione generale cercando di seguire le diverse fasi del progetto che il giovane vive; dando loro informazioni e conoscenze sulle diverse tematiche trattate ma anche momenti di confronto con gli altri giovani. Vengono inoltre inserite le tematiche del Commercio Equo e solidale, della difesa civile non armata e nonviolenta, della finanza etica e della sicurezza sul lavoro, verranno inoltre presentate delle campagne di sensibilizzazione su stili di vita più sostenibili come esempi di cittadinanza attiva.  
E' inserito il modulo "La rappresentanza dei giovani in servizio civile" quale forma di partecipazione e cittadinanza attiva che si presenterà durante il servizio civile. Essa si attuerà anche con la partecipazione alle assemblee, provinciale e regionale, per favorire la conoscenza e la possibilità di votare o candidarsi all'elezione dei rappresentanti dei giovani in SCN e in SCR.  
E' inserita nel modulo denominato "La presentazione dell'Ente + l'introduzione alla sensibilizzazione" la presentazione delle attività di sensibilizzazione e promozione del Bando, che si faranno in forma c&c con i civilisti nel corso dell'annualità di servizio civile. Questa presentazione va di pari passo con la conoscenza dell'identità del servizio civile da parte dei civilisti, e della potenzialità che essi hanno di trasmettere ai loro coetanei, con l'esempio, i valori legati allo svolgimento del servizio civile volontario.  
E' lasciata la facoltà al gruppo di lavoro composto dai formatori accreditati di prevedere un differente ordine di svolgimento dei moduli di F.G. rispetto all'impostazione iniziale prevista; questo allo scopo di assicurare, grazie ad una maggiore elasticità, un migliore collegamento con le fasi del servizio vissute dal giovane. Questa facoltà non intaccherà le ore dei moduli di F.G., né i contenuti o le modalità degli stessi, come sotto riportati.
- **Il coinvolgimento degli enti:** Come previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto tra Enti e Co.Pr.E.S.C., il coinvolgimento degli enti, insieme allo scambio di informazioni tra formatori e referenti degli enti, saranno indispensabili per raggiungere a pieno gli obiettivi del corso di Formazione Generale. Sono previsti incontri periodici tra formatori e referenti della formazione+OLP degli Enti per condividere e ragionare sul percorso formativo (di regola, un incontro prima dell'inizio del corso di F.G. e uno alla fine).
- **Il percorso di monitoraggio della formazione generale:** Questa formazione generale risulta integrata da un sistema di monitoraggio del piano di formazione dei volontari, articolato in Questionario da somministrare in classe ai servizio-civilisti a cura dell'operatore del Co.Pr.E.S.C., funzionale ad una definizione dei seguenti aspetti:
  - delle procedure di verifica del percorso formativo, dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché dei risultati raggiunti in relazione alla crescita personale dei giovani volontari;
  - del percorso per il miglioramento della Formazione Generale che il Co.Pr.E.S.C. offrirà ai volontari degli enti aderenti a partire dalla prossima annualità di scv.

A seguito si riepilogano in dettaglio i moduli di formazione previsti dal Piano di formazione generale coordinata e congiunta, e le relative tempistiche (ore di lezione) suddivise tra le due modalità previste (è esclusa dal Piano come modalità di formazione la Formazione a distanza – FAD):

- **lezione frontale:** il formatore accreditato agisce rispetto ai giovani con una metodologia educativa e formativa diretta, attraverso l'utilizzo di lavagna o videoproiettore che pongono il giovane nella posizione di fruitore e ascoltatore del tema trattato; in questa modalità di lezione il formatore si può avvalere di esperti;
- **dinamica non formale:** il formatore accreditato agisce rispetto ai giovani con una metodologia educativa e formativa mediata dalla realizzazione di dinamiche di gruppo funzionali alla valorizzazione dell'apporto personale di ogni partecipante; queste dinamiche sono di carattere interattivo, e possono consistere in tecniche di apprendimento tipiche delle relazioni di gruppo (quali ad esempio: sinottica, metodo dei casi, T-group ed esercitazione, i giochi di ruolo ecc...).

E' riportato nelle pagine seguenti il **"Piano di formazione generale coordinata e congiunta per i volontari in Servizio Civile"** condiviso in ambito Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia

Come da Piano a seguito riportato, la **durata** complessiva del corso di Formazione Generale è di 50 ore, con un piano formativo articolato in 13 Moduli.

Questa parte di Formazione Generale è parte integrante dei progetti, ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

<b>Moduli formativi indicati nelle "Linee Guida della Formazione Generale"</b>	<b>Finalità del corso</b>	<b>n° ore</b>	<b>M.L.F n°ore</b>	<b>M.D.N. F n°ore</b>
Modulo 1 L'Identità del Gruppo in formazione e il patto formativo + La mediazione interculturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione del CoPrESC, motivazioni della formazione generale e calendario del corso.</li> <li>• Presentazione di ciascun volontario (motivazioni della scelta di SCV, aspettative, etc.)</li> <li>• Relazioni interpersonali: valorizzazione delle dinamiche interpersonali e di gruppo, anche alla luce delle esperienze individuali pregresse e delle motivazioni alla base della scelta del scv</li> <li>• Autoconsapevolezza: valorizzazione della scelta consapevole</li> </ul>	4	1	3

	<p>del scv</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intercultura e mediazione culturale: analisi del significato "valoriale" della convivenza tra culture diverse, con particolare riferimento alla multiculturalità del nostro territorio provinciale.</li> </ul>			
Modulo 2 La normativa vigente e la carta di impegno etico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione delle norme legislative che regolano il sistema del SCN</li> <li>• Presentazione delle norme applicative riguardanti l'ordinamento e le attività del SCN</li> <li>• Illustrazione della Carta di Impegno etico.</li> </ul>	4	2	2
Modulo 3 La rappresentanza dei volontari in servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si proporrà una illustrazione delle possibilità partecipative connesse allo status di volontario in servizio civile con riferimento all'elettorato attivo e passivo alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN</li> <li>• Si darà risalto al significato di questa possibilità partecipativa intesa come comportamento responsabile</li> </ul>	2	1	1
Modulo 4 L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione del sistema del servizio civile (gli Enti di servizio civile, il Dipartimento Nazionale Gioventù e SCN, le Regioni e le Province autonome)</li> <li>• Presentazione di tutte le figure che operano all'interno dei progetti (RLEA, OLP, altri volontari ecc. ecc.) e all'interno dello stesso ente (differenza tra ente e partner, tra sede operativa ecc. ecc.) per il raggiungimento degli obiettivi.</li> </ul>	2	1	1
Modulo 5 La disciplina dei rapporti tra enti e volontari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione dei contenuti del DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche recante: "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale".</li> </ul>	2	1	1
Modulo 6 La formazione civica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere l'importanza di trasmettere ai volontari in servizio civile la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale</li> <li>• Illustrazione della Costituzione della Repubblica Italiana</li> <li>• Illustrazione dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri contenuti nella nostra Costituzione</li> </ul>	4	2	2
Modulo 7 Dall'obiezione di coscienza al SCN	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la storia dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: le lotte dei movimenti e i riconoscimenti legislativi</li> <li>• Si proporrà un percorso di riflessione e approfondimento circa gli elementi di continuità e di discontinuità con la precedente esperienza dell'obiezione di coscienza al servizio militare, attraverso la ricognizione del quadro normativo e di eventuali testimonianze di esperienze dirette e personali</li> <li>• Si darà risalto al SCN come strumento di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari</li> <li>• Si darà risalto al SCN come esperienza a sé, non assimilabile ad altre forme di intervento e impegno sociale.</li> </ul>	4	2	2
Modulo 8 Il dovere di difesa della patria – la difesa civile non armata e nonviolenta	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il concetto di difesa della Patria e difesa della Pace</li> <li>• Si spiegherà l'evoluzione del concetto di difesa della Patria, attraverso l'evoluzione del concetto di difesa civile non armata e non violenta, e attraverso l'illustrazione degli artt. della Costituzione (art. 2, 3, 4, 9, 11) e la giurisprudenza (sentenze della Corte Costituzionale)</li> <li>• Si spiegheranno episodi storici di difesa popolare non violenta</li> <li>• Si approfondiranno le tematiche relativa alla prevenzione delle guerre e alle operazioni di "peace-keeping", "peace-enforcing", "peace-building"</li> </ul>	8	3	5
Modulo 9 Comunicazione interpersonale e	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Illustrazione della comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli, sia a livello di gruppi</li> </ul>	4	1	3

gestione dei conflitti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si darà risalto al tema della gestione e trasformazione non violenta dei conflitti</li> <li>• Illustrazione del gruppo come possibile sede di conflitto, e delle dinamiche per la risoluzione del conflitto in modo costruttivo e nonviolento.</li> </ul>			
Modulo 10 <b>Presentazione dell'Ente</b> + Introduzione alla sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentare l'ente di provenienza dei volontari: fornire ai volontari la conoscenza del contesto e della specificità dell'ente nel quale presteranno servizio per poter essere maggiormente consapevoli del ruolo che svolgeranno</li> <li>• Verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative di ogni singolo ente e sede</li> <li>• Ci sarà una spiegazione anticipata del percorso di sensibilizzazione coordinato dal Copresc e svolto in collaborazione con le scuole superiori, precisando che saranno chiamati a partecipare i giovani degli Enti (10 ore di sensibilizzazione per progetto) e che le ore di sensibilizzazione sono ore di servizio a tutti gli effetti</li> </ul>	4	1	3
Modulo 11 Le forme di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per favorire l'educazione alla cittadinanza attiva e alle forme di partecipazione, individuali e collettive, si illustreranno ai giovani alcune attività partecipative e di solidarietà quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Commercio equo e solidale</li> <li>○ finanza etica</li> <li>○ campagne di sensibilizzazione su stili di vita eco-sostenibili</li> <li>○ esempi di impegno sociale</li> <li>○ forme e attività di democrazia partecipata (partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum).</li> </ul> </li> </ul>	4	1	3
Modulo 12 La Protezione civile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si proporrà un percorso di analisi per approfondire il legame tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</li> <li>• Questo si potrà attuare tramite l'illustrazione dei seguenti punti fondamentali: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il servizio nazionale della Protezione Civile: principi fondamentali, legislazione e prassi</li> <li>2. Gli interventi della Protezione Civile nelle situazioni emergenziali dovute ad eventi naturali (ad es. il terremoto) o agli eventi antropici</li> <li>3. Miglioramento della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro anche grazie alla illustrazione dei disastri eco-ambientali verificatisi in Italia (Seveso, ecc.)</li> <li>4. Attuazione Direttive statali ed europee in materia</li> <li>5. Presentazione dello stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione e legalità.</li> </ol> </li> </ul>	4	2	2
<b>Modulo 13</b> Il lavoro per progetti e la valutazione finale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere visione ed analizzare il progetto di ciascun volontario</li> <li>• Prendere coscienza della complessità della redazione dei progetti, del loro legame ai bisogni del territorio, alle risorse umane e materiali a disposizione</li> <li>• Prendere coscienza delle problematiche sulle quali si interviene</li> <li>• Illustrazione della suddivisione dei progetti in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone e spiegazione del concetto di "integrazione del team"</li> <li>• Verifica finale del percorso realizzato (aspetti positivi, negativi)</li> </ul>	4	1	3

	e proposte per migliorare il percorso)			
La Formazione Generale sarà erogata e certificata secondo la presente tempistica: <b>entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto di servizio civile.</b> Gli Enti si impegnano a concordare in ambito Copresc una o due al massimo date congiunte di inizio servizio, per consentire l'inizio congiunto della formazione generale e per salvaguardare la qualità della stessa.				

34) *Durata:*

50 ore

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

COMUNE DI CORREGGIO, via della Repubblica, 8

Aule scolastiche

Sale riunioni delle Scuole (aula magna, sale multimediali...) + ludoteca

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio. Le lezioni saranno mirate a fare conoscere ai volontari la loro area di attività. I volontari devono acquisire competenze in relazione all'organizzazione e alla funzione dell'ente, alla conformazione del territorio e delle strutture scolastiche presenti sul territorio, devono acquisire la capacità di relazionarsi con l'utenza (minori, minori stranieri, minori disabili).

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

MUSSINI ILARIA, nata a Scandiano (Reggio Emilia) il 18/10/1975

SABATTINI ALBERTO, nato a Carpi (Modena) il 7/3/1968

(c.f. SBTLRT68C07B819W)

GHERARDI RENZO, nato a Novi di Modena il 3/11/1942

(c.f. GHRRNZ42S03F966N)

RONCHETTI MARZIA, nata CARPI (Modena) il 9/2/1970,

( c.f. RNC MRZ 70B49 B819Z)

BECCHE MASSIMO, nato a Reggio Emilia il 3/8/1971 (c.f.

BCCMSM71M03H223D)

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

MUSSINI ILARIA (vd curriculum allegato)

L'attività di coordinatrice pedagogica comporta la costante presenza nelle strutture scolastiche ed il costante affiancamento di insegnati ed ausiliarie nel loro ruolo di educatrici, nonché l'organizzazione di corsi di formazione su tematiche di interesse

generali, oppure legati alle esigenze di ogni singola scuola/sezione, una volta studiate le problematiche di ciascun gruppo.

Svolge il ruolo di formatore per i progetti di Servizio Civile attualmente in corso.

Si occupa della formazione di volontari in servizio, in particolare per quanto riguarda elementi di Pedagogia (vd. box 40)

SABATTINI ALBERTO (v. curriculum allegato)

- master post laurea in gestione risorse umane ed organizzazione;
- Responsabile dl Servizio Scuola del Comune dal 1998;
- esperienza di formazione nell'ambito dei progetti di Servizio Civile.

Si occupa della formazione dei volontari in servizio, in particolare in merito a organizzazione e struttura delle scuole del territorio, rapporti con le altre figure all'interno delle scuole, conoscenza dei servizi sociali, specialistici, riabilitativi esistenti sul territorio.

Sta svolgendo l'attività di formatore nell'ambito dei progetti in corso.

GHERARDI RENZO (v. curriculum allegato)

- Diploma di abilitazione magistrale, Ist. C.Sigonio, Modena, 1966;
- Laurea in Psicologia, Università di Padova, 1977;
- Direttore didattico dal 1986/1987 al 2000/2001;
- Direttore di corsi di aggiornamento e formazione, fra i quali: corso sull'handicap per Direttori e Presidi, Distretto Carpi – Novi, a.s. 1989/1990; corso per docenti del distretto sull'handicap, anni 1990-91-92; corso sulle difficoltà di apprendimento, a.s. 1998/1999; IV Circolo Corso sull'Interculturalità; IV Circolo di Carpi, a.s. 98/99;
- Corso speciale per l'abilitazione/idoneità all'insegnamento nella scuola primaria e dell'infanzia. Università di Modena e Reggio Emilia, Scienze della Formazione: Ruolo di Tutor d'aula.

Sta svolgendo l'attività di formatore nell'ambito dei progetti attualmente in corso.

RONCHETTI MARZIA (vd curriculum allegato)

- Laurea in Pedagogia
- Responsabile Biblioteca Ragazzo e Ludoteca

BECCHI MASSIMO (vd curriculum allegato)

- Diploma di Perito Agrario, ITAS A.Zanelli, Reggio Emilia, 1989/90;
- Laurea in Scienze Ambientali, Università di Parma, 2006;
- Presidente di Arci Servizio Civile dal 2001, progettista in ambito di Servizio Civile Nazionale;
- Realizzazione di formazione specifica e generale in ambito di SCN;
- Membro della consulta regionale del SC (Regione Emilia Romagna);
- Responsabile della Sicurezza in qualità di presidente di strutture in ambito associativo. Frequentato il corso sulla sicurezza, rischio basso, nel novembre e dicembre 2013, organizzato dal Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente Reggio Emilia, per un totale di 8 ore.

*39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni frontali a contenuto teorico con l'ausilio di materiale didattico (dispensa, testi normativi, materiale specifico dedicato) e attrezzature multimediali (lavagna luminosa, power point, dvd...);

Lezioni pratiche: innanzitutto, visita alle strutture scolastiche di riferimento, osservazione della gestione della quotidianità e delle problematiche da parte delle insegnanti e delle ausiliarie – pratica con ausilii e materiali presenti in ogni

struttura; visita ai servizi del territorio; osservazione in situazione e riflessione / confronto immediatamente successivi su quanto osservato.

Ogni anno, il nostro Ente organizza, tramite la figura del coordinatore della qualificazione scolastica, corsi di formazione per educatori ed insegnanti; tali corsi trattano di materie quali l'integrazione e l'interculturalità. I volontari parteciperanno a tali momenti formativi, quale formazione specifica nell'ambito di questo nostro progetto. I corsi si svolgeranno presso le varie scuole, utilizzando di volta in volta strumenti e metodologie appropriate (strumenti multimediali, lezione frontale o attività in piccoli gruppi...).

*40) Contenuti della formazione:*

A cura del dott. SABATTINI ALBERTO:  
per tutti i volontari

- conoscenza del territorio, di ciascuna struttura scolastica presente sul territorio stesso, del tipo di personale presente e dei ruoli di ciascuna delle figure presenti in ogni struttura (5 ore);
- conoscenza dei servizi sociali, specialistici, riabilitativi ecc...esistenti e dei servizi del territorio: gli uffici comunali, gli spazi per bambini e ragazzi, altre strutture... Visita agli stessi. (5 ore).

per i volontari in servizio c/o le scuole

A cura della dott.ssa MUSSINI ILARIA

- elementi di conoscenza della disabilità
- conoscenza del Piano Educativo Individualizzato
- tecniche di osservazioni e relazionali: imparare dalla pratica (5 ore)
- materiali e ausilii (5 ore)

La Pedagogista organizza un corso di formazione (è attivo in questi anni un percorso formativo che riguarda la programmazione); a tale corso parteciperanno anche i volontari, per un totale di 5 ore.

per i volontari in servizio c/o le scuole

A cura del dott. RENZO GHERARDI:

- interculturalità
- mediazione linguistica

Sempre a cura del dott. Gherardi, coordinatore della qualificazione scolastica, nel corso dell'anno i volontari parteciperanno a due corsi organizzati per gli insegnanti e gli educatori, e in particolare:

Corso su Dinamiche di Acquisizione dell'italiano come lingua seconda. Plenaria e sperimentazione (5 ore)

Corso su Disturbi specifici d'apprendimento: individuazione e screening per non equivocare il disagio (5 ore)

Gruppo di lavoro sugli strumenti a disposizione di Comuni, Scuole e AUSL per l'integrazione dei bambini disabili a scuola. Le misure dell'Accordo di Programma L. 104/1992 (5 ore)

Gruppo di lavoro sui Protocolli d'accoglienza alunni stranieri a Scuola (4 ore)

per il volontario in servizio c/o la casa nel parco

A cura della dott.ssa MARZIA RONCHETTI

- la conoscenza dei materiali che si hanno a disposizione: libri, giocattoli, audiovisivi... (15 ore)

- le competenze necessarie per le varie operazioni di consulenza, prestito, catalogazione e conservazione del patrimonio (i programmi informatici specifici...); (10 ore)
- la conoscenza delle dinamiche relazionali che si instaurano tra bambini e ragazzi; (3 ore)
- la capacità animativi e di mediazione dell'operatore; (3 ore)
- le competenze legate al saper fare con i materiali non strutturati materico – sensoriali (3 ore).

A cura di MASSIMO BECCHI:

“Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato in forma coordinata e congiunta e in ambito Copresc di Reggio Emilia come a seguito descritto: **MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL’IMPIEGO DEI VOLONTARI**

L’Ente in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di SC”.

Formatore: Massimo Becchi

#### **MODULO A - DURATA: 4 ore**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di servizio civile sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

#### **CONTENUTI:**

##### - Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos’è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

##### - Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

##### - Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

*Il modulo sarà erogato attraverso una lezione frontale e con l'uso di tecniche non formali.*

**MODULO B - DURATA: 4 ore:**

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione, per i settori e le aree di intervento del progetto.

**CONTENUTI:**

**NOTA BENE:** i contenuti sono differenziati a seconda del Settore dei progetti, quindi ogni Ente aderente invierà i propri volontari alla parte contenutistica di competenza, corrispondente al Settore di impiego attinente al rispettivo progetto.

**Assistenza**

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

**Protezione civile**

- fattori di rischio connessi ad attività di monitoraggio del territorio, prevenzione incendi, interventi e bonifiche ambientali
- fattori di rischio connessi ad attività di ricerca, monitoraggio in zone a rischio, assistenza a popolazioni in emergenza
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

**Ambiente**

- fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
- fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

#### *Patrimonio artistico e culturale*

- fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni
- fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali
- Focus sui contatti con l'utenza
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

#### *Educazione e promozione culturale*

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

#### *Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei

luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, ecc..

Per il servizio fuori sede (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al servizio civile e/o al progetto, utilizzando le dotazioni presenti e disponibili in queste situazioni. “

*41) Durata:*

52
----

## **Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

### **Monitoraggio interno della formazione specifica**

Report da parte dei formatori al responsabile del monitoraggio, al termine di ogni modulo formativo.

Compilazione di questionari di valutazione sulle opinioni dei volontari in merito all'esperienza del servizio civile nazionale (dal punto di vista delle informazioni e delle competenze acquisite con la formazione generale e specifica):

1) all'inizio del servizio (ovvero entro i primi tre mesi, svolta la formazione generale)

-verifica del profilo in entrata e delle aspettative (Risposta aperta)

-verifica delle competenze acquisite (in che misura il volontario sente di aver ampliato o arricchito le proprie competenze) (Risposte da 1 a 4, con possibilità di aggiungere risposte aperte)

-individuazione del modulo formativo maggiormente interessante / rispondente ai propri interessi (Risposta aperta)

-suggerimenti (Risposta aperta)

2) a metà servizio – circa:

-individuazione del modulo formativo maggiormente interessante / rispondente ai propri interessi (Risposta aperta)

-attinenza della formazione specifica con l'attività che si svolge in attuazione del progetto (Risposte da 1 a 4)

-utilità della formazione specifica rispetto all'attività svolta (Risposte da 1 a 4)

-giudizio in rapporto alle aspettative iniziali (Risposte da 1 a 4)

-suggerimenti (Risposta aperta)

3) a fine servizio

-verifica delle capacità acquisite al fine, tra l'altro, di predisporre la documentazione di competenza

-auto analisi in relazione al proprio profilo di entrata (Risposte da 1 a 4, con possibilità di aggiungere risposte aperte)

-giudizio complessivo sull'attività svolta e sulle competenze acquisite (Risposte da 1 a 4)

-suggerimenti (Risposta aperta)

Analisi dei dati raccolti:

-analisi dei dati del progetto in questione

Il Responsabile legale dell'ente  
Il Sindaco del Comune di Correggio  
Ilenia Malavasi